



Spett.le

**Provincia di Brindisi**

Area 4 – Settore Ambiente ed ecologia

provincia@pec.provincia.brindisi.it

**p.c. Direzione Scientifica ARPA PUGLIA**

U.O.C. Ambienti Naturali

**APOLLO BRINDISI GENTILE SRL**

Viale della Stazione n. 7

Bolzano

apollobrindisigentilesrl@legalmail.it

**OGGETTO: APOLLO BRINDISI GENTILE – Valutazione d'Impatto Ambientale – art. 23 del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico di potenza nominale pari a 6,468 MW - COMUNE DI BRINDISI. (Prot. Provincia di Brindisi n° 22370 del 29.06.2023 - Arpa Puglia n°47027 del 29/06/2023).**

**Parere per verifica di adeguatezza e completezza della documentazione.**

In riferimento al progetto di cui in oggetto si rappresenta quanto segue.

E' stata esaminata la documentazione prodotta dal proponente Apollo Brindisi Gentile S.r.L. e scaricabile dal sito dell'Autorità Competente (A.C.)- <http://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria>.

L'impianto fotovoltaico, secondo dichiarazione del proponente, è relativo al progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico della potenza nominale di 6.468 KWp da installarsi sui terreni siti nel territorio del comune di Brindisi, provincia di Brindisi, Regione PUGLIA, e del relativo cavidotto di connessione aereo.

L'energia elettrica prodotta sarà immessa nella rete di trasmissione nazionale RTN con allaccio in MT A 20 alla Cabina Primaria di E-Distribuzione "CASIGNANO CP" ubicata nel comune di Brindisi.

L'impianto agrovoltaiico in progetto, di potenza complessiva pari a 6.468 Kwp, occuperà una superficie pari a circa 92.064 mq e sarà connesso alla rete di trasmissione nazionale RTN con allaccio in Media Tensione mediante un cavidotto interrato di 20 metri a 20 kV dalla cabina di consegna, un secondo tratto della lunghezza di circa 2.935 metri da realizzarsi in elettrodotto aereo in M.T. a 20 kV e un tratto finale della lunghezza di circa 60 metri, da realizzarsi in elettrodotto interrato in M.T. a 20 kV in cavo in ingresso alla cabina primaria "Casignano"; i terreni interessati dall'intervento, ricadono in "Zone agricole E" del PRG di Brindisi (BR).

Nel dettaglio l'impianto è così configurato:

- 9.240 moduli FTV in silicio monocristallino bifacciali da 700 Wp;
- n.40 inverter di campo;
- n.2 cabine di campo (alloggio quadri MT e BT di campo, trasformatori MT-BT);
- n. 1 cabina UTENTE;
- n.1 cabine di consegna;
- cavidotti BT per collegamenti inverter a cabine di campo;
- cavidotti MT a 20Kv interni ai campi per collegamento cabine di campo a cabina utente e di consegna;
- cavidotti dati per il monitoraggio e controllo impiantistica;
- n.1 cavidotto MT di connessione a 20kV di connessione aerea;

**Opere civili quali:**

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

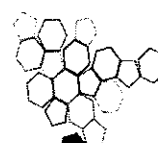
tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)

PEC : [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



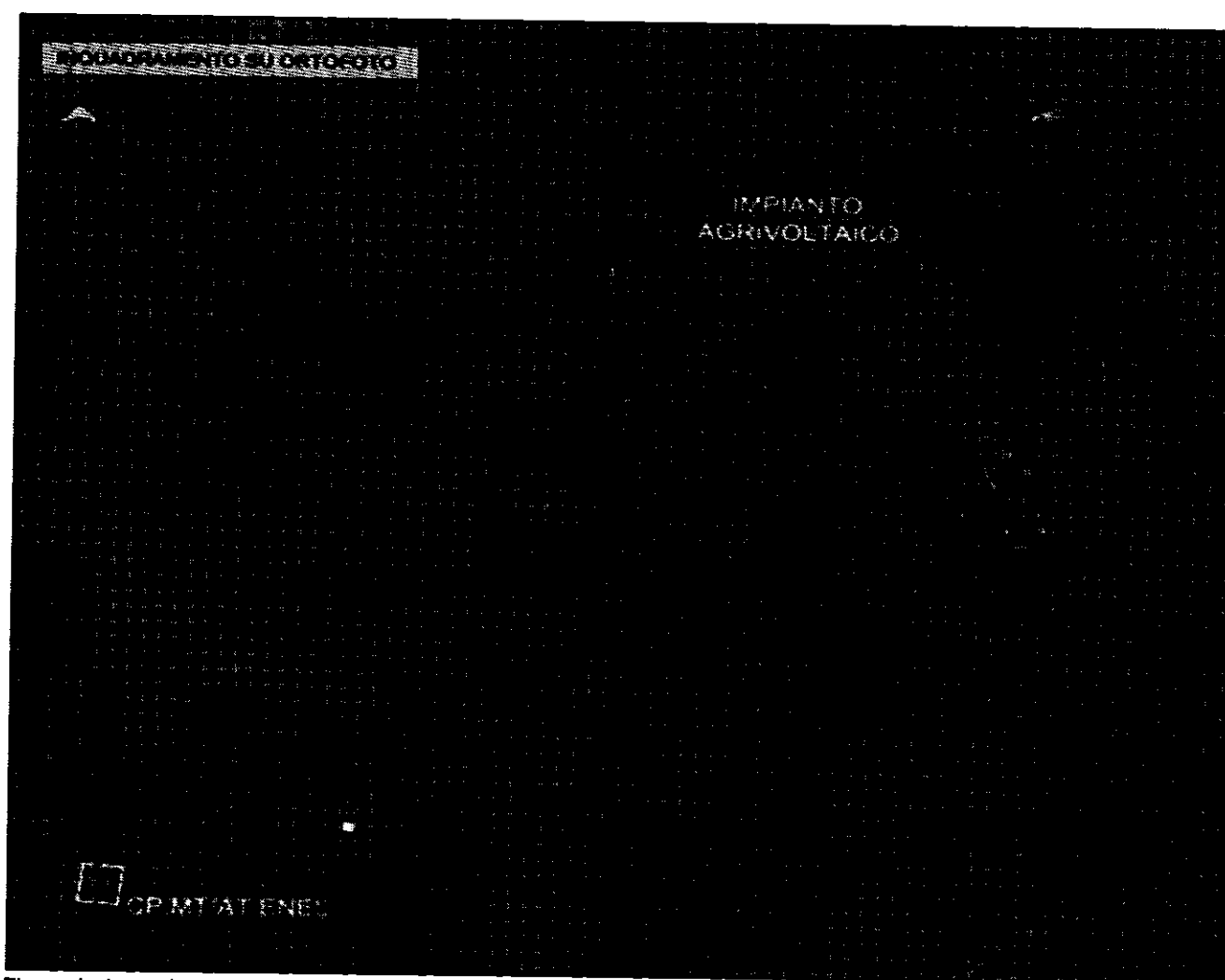
ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

- Recinzioni;
- Cancelli di ingresso;
- Viabilità di servizio interna ai campi;
- Piazzole di accesso alle cabine;
- Strutture di supporto dei moduli FTV;
- Opere di mitigazione (siepi);

**Opere agronomiche:**

- Coltivazioni di legumi e carciofi con rotazione annuale;
- Inerbimento negli spazi residui; impianto di alberi di ulivo, in continuità con quanto già presente, per una superficie esterna all'area recintata pari a circa 2.000 mq;
- Rimboschimento pari a 2,45 ha (25% dell'area destinata all'impianto fotovoltaico da realizzare).



2

Figura 1 - Inquadramento su ortofoto dell'impianto (stralcio tavola A-05)

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)PEC: [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



Ai sensi dell'art. 27-bis comma 3 del D.Lgs 152/2006, per la parte di competenza della scrivente Agenzia allo stato si riscontrano le seguenti criticità ai fini dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dalla società Apollo Brindisi Gentile S.r.L. :

- 1) Per quanto riguarda la problematica relativa agli "IMPATTI CUMULATIVI" il proponente nello SIA ha relazionato secondo quanto previsto e richiesto dalla:
  - Deliberazione della Giunta Regionale Puglia 23 ottobre 2012, n. 2122
  - Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia Puglia 6 giugno 2014, n. 162;

Il proponente ha dichiarato quanto segue (vedasi pag.13 di 14 "relazione sugli impatti cumulativi"):

- $IPC = 100 \times SIT / AVA = 100 \times (0,00 \text{ mq}) / 900.228 \text{ mq} = 0,00 \%$ ;
- "Dai calcoli effettuati pertanto abbiamo un IPC pari a 0,0 % inferiore al limite del 3% previsto dalla Delibera. Si specifica che l'impianto in progetto non è un semplice impianto fotovoltaico a terra ma un impianto agrivoltaico, tipologia non contemplata dalla D.G.R. n.2122 del 23 ottobre 2012 emanata dalla Regione Puglia e dal D.D. Servizio Ecologia Puglia 6 giugno 2014 n.162, che per sua peculiarità, e come già precisato nel paragrafo 2 della presente relazione, prevede che anche all'interno dell'impianto siano effettuate attività agronomiche pertanto con un consumo di suolo molto limitato (nel caso specifico pari a circa il 25,68% dell'area recintata) pertanto per il calcolo si è utilizzata una Si relativa alla sola superficie dei moduli e delle cabine rispetto all'intera area di impianto in quanto l'area non occupata dalle installazioni fotovoltaiche è utilizzata per le pratiche agronomiche.

Non risulta correttamente relazionato in merito a quanto previsto dalla DD Servizio Ecologia n.162 del 6 giugno 2014 per l'IPC (consumo di suolo). Il calcolo dell'IPC – Criterio "A" (pari a 0 ) calcolato dal proponente non corrisponde a quanto previsto nella D.D. 162/2014.

- 2) Esaminata la documentazione messa a disposizione da parte del proponente (Relazione Generale + allegati, Studio Agronomico, Rel di rispondenza requisiti agrivoltaico), in merito alla:

➤ "A.1) Superficie minima coltivata: *"superficie minima dedicata alla coltivazione"*;

Occorre che il proponente rappresenti in scala (a scelta del dichiarante) e dichiari l'effettiva area della produzione delle attività agricole (mq) con annessi i tipi di colture. Tenendo presente che in caso di terreni non precedentemente utilizzati si dovrebbe far riferimento a parametri medi della zona geografica di appartenenza.

➤ A.2) LAOR massimo: *"rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola"*;

Occorre che il proponente rappresenti in scala (a scelta del dichiarante) e dichiari l'effettiva superficie dei moduli ed occupazione di suolo, e della tipologia di impianto (densità di potenza).

Per quanto concerne il controllo delle matrici ambientali, il PMA (Piano di Monitoraggio Ambientale) presentato risulta essere generico e non determinato sul contesto in cui si dovrebbe realizzare, e soprattutto per il progetto "agrovoltaico" in oggetto.

In particolare risulta carente dei seguenti aspetti:

- **ATMOSFERA:**
  1. assenza di uno studio meteo-climatico che evidenzi le peculiarità del sito proposto e la compatibilità delle scelte progettuali effettuate per minimizzare le criticità;
  2. assenza di riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
  3. assenza di riferimenti planimetrici circa l'indicazione dei punti di emissione e i recettori sensibili;
  4. assenza del riferimento ai limiti da rispettare;
  5. assenza del riferimento alle metodiche di campionamento;
  6. assenza della frequenza di monitoraggio della concentrazione delle Polveri sottili (PM10 – PM2,5) e delle Polveri Totali Sospese (PTS) (proposto per fase ante operam e cantiere);
  7. assenza di specifico monitoraggio in fase di dismissione.
- **SUOLO:**

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC : [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

8. assenza dei riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
  9. assenza dell'indicazione dell'Ente cui saranno trasmessi i dati derivanti dalle osservazioni in campo;
  10. assenza del monitoraggio relativo alla presenza di metalli pesanti nel suolo;
  11. assenza delle modalità di monitoraggio relativamente all'utilizzo di eventuali diserbanti chimici;
  12. assenza di specifico monitoraggio degli effetti sul microclima derivanti dalla realizzazione del progetto.
  13. Si chiede al Proponente di adeguare il Piano di Monitoraggio da applicare alla componente "suolo" a quanto indicato nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra", redatto da IPLA S.p.a. (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) su incarico della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte ed approvate dalla stessa amministrazione con D.D. 27 settembre 2010, n. 1035/DB11.00.
- FLORA E FAUNA – BIODIVERSITA':
    14. assenza di un monitoraggio specifico per la componente "flora"; si chiede al Proponente di adeguarsi alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (Cap.6.4)" monitorando parametri come Stato della Popolazione, Stato degli Habitat, ecc.
    15. si chiede al Proponente di specificare la frequenza di monitoraggio durante la fase di esercizio (si propone una frequenza semestrale per i primi 2 anni e annuale a partire dal terzo anno);
    16. assenza dell'indicazione dell'Ente a cui saranno trasmesse le relazioni annuali redatte da esperti naturalisti;
  - Produzione dei RIFIUTI:
    - 18 Ante – Operam (Pre Cantiere)
    - 19 Corso d'opera (Cantiere)
    - 20 Post Operam (Esercizio e dismissione)

L'individuazione dei moduli fotovoltaici di progetto deve avvenire tenendo conto della registrazione ad un consorzio che offra servizi di gestione a fine vita dei moduli fotovoltaici in conformità alla normativa RAEE (D. Lgs. 49/2014 e s.m.i. emanato in attuazione in attuazione della direttiva Europea 2012/19/UE) per produttori, importatori e rivenditori.
  - Produzione AGRICOLA:
    - 21 In fase Ante Operam – Pre Cantiere – Manca redazione di una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo, in cui vi sia un piano di coltivazione della coltura esistente, recante indicazioni in merito alle specie presenti, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. Fine fase Ante Operam
    - 22 In fase Post Operam – Esercizio – Si dovrà prevedere una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo. Vedasi Linee guida MITE par. D.1 Monitoraggio del risparmio idrico e D.2 Monitoraggio della continuità dell'attività agricola: piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. (si propone una frequenza annuale)

Inoltre, si segnalano le seguenti criticità che andrebbero approfondite da parte del Proponente:

- 23 non è stato predisposto un idoneo elaborato dove specificare quali siano le modalità di pulizia dei pannelli oltre alle sostanze, i prodotti chimici e i mezzi eventualmente adoperati (se si intende utilizzare preferibilmente acqua di recupero delle precipitazioni atmosferiche, prodotti ecocompatibili, ecc.);

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC : [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



- 24 sono assenti informazioni circa le operazioni di diserbo, le quali devono essere effettuate esclusivamente mediante attrezzature meccaniche;
- 25 non è stato previsto un monitoraggio dell'ambiente idrico, né delle acque superficiali che percorrono i canali episodici adiacenti le aree dell'impianto, né delle acque sotterranee;
- 26 non è chiaro se sia previsto un sistema di recupero e raccolta e stoccaggio delle acque meteoriche ricadenti sui pannelli;

Si rammenta che la realizzazione dell'impianto deve risultare per il terreno che lo ospita meno invasiva possibile e nel caso in esame, dopo le operazioni di montaggio, il terreno dovrà essere riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse. Pertanto, deve essere presentato un programma di minimizzazione degli impatti, compatibile con la gestione dell'impianto, definendo la natura delle strade interne ed esterne con relativa ottimizzazione dei percorsi, il trattamento dello strato superficiale del terreno e modalità di coltivazione e diserbo, costituzione delle aree al servizio dell'impianto (parcheggi, piazzole, ecc.), costituzione dei supporti di sostegno delle cabine prefabbricate.

3) Manca specifica relazione in merito all'interferenza dovuta alla presenza dei pannelli fotovoltaici (compresa la normale manutenzione) e le pratiche colturali (sia per la presenza di trattori e macchine operatrici);

4) Non è stato relazionato in merito agli impatti ambientali relativi al cavidotto di connessione tra l'impianto e la stazione elettrica.

5) il PMA fornito risulta essere generico e non determinato sul contesto in cui si dovrebbe realizzare il progetto in oggetto.

In particolare risulta carente dei seguenti aspetti:

- **ATMOSFERA:**

17. assenza di uno studio meteo-climatico che evidenzi le peculiarità del sito proposto e la compatibilità delle scelte progettuali effettuate per minimizzare le criticità;
18. assenza di riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
19. assenza di riferimenti planimetrici circa l'indicazione dei punti di emissione e i recettori sensibili;
20. assenza del riferimento ai limiti da rispettare;
21. assenza del riferimento alle metodiche di campionamento;
22. assenza della frequenza di monitoraggio della concentrazione delle Polveri sottili (PM10 – PM2,5) e delle Polveri Totali Sospese (PTS) (proposto per fase ante operam e cantiere);
23. assenza di specifico monitoraggio in fase di dismissione.

- **SUOLO:**

24. assenza dei riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
25. assenza dell'indicazione dell'Ente cui saranno trasmessi i dati derivanti dalle osservazioni in campo;
26. assenza del monitoraggio relativo alla presenza di metalli pesanti nel suolo;
27. assenza delle modalità di monitoraggio relativamente all'utilizzo di eventuali diserbanti chimici;
28. assenza di specifico monitoraggio degli effetti sul microclima derivanti dalla realizzazione del progetto.
29. Si chiede al Proponente di adeguare il Piano di Monitoraggio da applicare alla componente "suolo" a quanto indicato nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra", redatto da IPLA S.p.a. (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) su incarico della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte ed approvate dalla stessa amministrazione con D.D. 27 settembre 2010, n. 1035/DB11.00.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC : [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



- **FLORA E FAUNA – BIODIVERSITA':**
  - 30. assenza di un monitoraggio specifico per la componente "flora"; si chiede al Proponente di adeguarsi alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (Cap.6.4)" monitorando parametri come Stato della Popolazione, Stato degli Habitat, ecc.
  - 31. si chiede al Proponente di specificare la frequenza di monitoraggio durante la fase di esercizio (si propone una frequenza semestrale per i primi 2 anni e annuale a partire dal terzo anno);
  - 32. assenza dell'indicazione dell'Ente a cui saranno trasmesse le relazioni annuali redatte da esperti naturalisti;
- **RUMORE:**
  - 33. Relativamente alla matrice ambientale "Rumore" si rimanda al punto specifico "Matrice Rumore e radiazioni non ionizzanti"
- **Produzione dei RIFIUTI:**
  - 27 Ante – Operam (Pre Cantiere)
  - 28 Corso d'opera (Cantiere)
  - 29 Post Operam (Esercizio e dismissione)  
L'individuazione dei moduli fotovoltaici di progetto deve avvenire tenendo conto della registrazione ad un consorzio che offra servizi di gestione a fine vita dei moduli fotovoltaici in conformità alla normativa RAEE (D. Lgs. 49/2014 e s.m.i. emanato in attuazione in attuazione della direttiva Europea 2012/19/UE) per produttori, importatori e rivenditori.
- **Produzione AGRICOLA:**
  - 30 In fase Ante Operam – Pre Cantiere – Manca redazione di una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo, in cui vi sia un piano di coltivazione della coltura esistente, recante indicazioni in merito alle specie presenti, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. Fine fase Ante Operam
  - 31 In fase Post Operam – Esercizio – Si dovrà prevedere una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo. Vedasi Linee guida MITE par. D.1 Monitoraggio del risparmio idrico e D.2 Monitoraggio della continuità dell'attività agricola: piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. (si propone una frequenza annuale)

6

Inoltre, si segnalano le seguenti criticità che andrebbero approfondite da parte del Proponente:

- 32 non è stato predisposto un idoneo elaborato dove specificare quali siano le modalità di pulizia dei pannelli oltre alle sostanze, i prodotti chimici e i mezzi eventualmente adoperati (se si intende utilizzare preferibilmente acqua di recupero delle precipitazioni atmosferiche, prodotti ecocompatibili, ecc.);
- 33 sono assenti informazioni circa le operazioni di diserbo, le quali devono essere effettuate esclusivamente mediante attrezzature meccaniche;
- 34 non è stato previsto un monitoraggio dell'ambiente idrico, né delle acque superficiali che percorrono i canali episodici adiacenti le aree dell'impianto, né delle acque sotterranee;
- 35 non è chiaro se sia previsto un sistema di recupero e raccolta e stoccaggio delle acque meteoriche ricadenti sui pannelli;

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC : [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



36 non sono altresì esplicitate le operazioni di approvvigionamento idrico e gestione delle acque;

Si rammenta che la realizzazione dell'impianto deve risultare per il terreno che lo ospita meno invasiva possibile e nel caso in esame, dopo le operazioni di montaggio, il terreno dovrà essere riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse. Pertanto, deve essere presentato un programma di minimizzazione degli impatti, compatibile con la gestione dell'impianto, definendo la natura delle strade interne ed esterne con relativa ottimizzazione dei percorsi, il trattamento dello strato superficiale del terreno e modalità di coltivazione e diserbo, costituzione delle aree al servizio dell'impianto (parcheggi, piazzole, ecc.), costituzione dei supporti di sostegno delle cabine prefabbricate.

6) Matrice rumore e radiazioni non ionizzanti: In riferimento alla istanza di cui all'oggetto, esaminata la documentazione specialistica presentata dal proponente per la matrice "campi elettromagnetici", non si evidenzia la sussistenza di criticità.

Nel contempo si ritiene utile evidenziare all'A.C. l'opportunità di prescrivere la conduzione di una campagna di misura, da svolgersi nelle condizioni di massimo esercizio dell'impianto, finalizzata alla verifica della conformità normativa in riferimento ai limiti di campo elettrico e magnetico di cui al DPCM 08/07/2003.

Per quanto attiene invece la matrice "rumore" si evidenzia che la stessa è stata trattata solo in maniera generale nel SIA, e limitatamente alla fase di cantiere e non anche di esercizio, non essendo stata prodotta alcuna documentazione specialistica a firma di professionista iscritto all'elenco ENTECA, corredata dalla conduzione di una indagine preventiva relativa alla descrizione del clima acustico delle aree interessate, che fornisca indicazioni sul rispetto della conformità normativa sia in relazione alla fase di esercizio che di cantiere. Risulta necessario produrre integrazione da parte del proponente al fine della formulazione del giudizio finale che, allo stato attuale, è negativo per carenza documentale.

7) il proponente a pag.46 di 224 dello SIA ha dichiarato quanto segue: " L'area di impianto interessa in minima parte aree classificate come "CORSI D'ACQUA area annessa discrimine da 75 a 150 metri" in base alle NTA del PRG e le richiamate NTA del PUTT/p". **Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito a tale criticità.**

8) il proponente a pag.46 di 224 dello SIA ha dichiarato quanto segue: " L'impianto di progetto NON interferisce con le aree a rischio individuate dall'AdB nel PGRA, la connessione invece interessa aree ricadenti in areali classificati a pericolosità e rischio medio". **Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito a tale criticità.**

**Alla luce di quanto sopra evidenziato occorre relazionare a quanto sopra rilevato.**

Cordiali saluti

Il G.d.L.

Dott.Roberto Barnaba (Rumore e Radiazioni non ionizzanti)

Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI  
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)

PEC : [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)